

De Mare: "Poco margine per gli esercenti. Per far battere il cuore della città tener fede al patto di piazza Prefettura"

"Sui saldi stime al ribasso"

Potenza in deflazione, l'analisi di Confcommercio e le ricette per il rilancio del centro storico

POTENZA - In Italia, secondo i dati Istat a maggio scorso sulla spesa delle famiglie, resta ancora aperta la questione di una ripresina statistica che non si traduce in crescita diffusa e robusta, aggravata da elementi internazionali che aggiungono incertezza e comprimono i piani di spesa delle famiglie, riducendone pericolosamente la propensione al consumo. A Potenza con il dato deflativo registrato la situazione è più complessa e difficile perché, come sanno i commercianti di alimentari e beni primari, a prezzi bassi non corrispondono in automatico più acquisti: è questo il commento di Confcommercio Imprese Italia Potenza ai dati sulle vendite al dettaglio diffusi dall'Istat e a quelli della Cgia Mestre. "Prendiamo ad esempio la stagione dei saldi estivi, molto probabilmente - spiega Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza - saremo costretti a rivedere al ribasso le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, secondo le quali ogni famiglia spenderà in media per l'acquisto di articoli di abbigliamento e calzature in saldo circa 232 euro per un valore complessivo intorno ai 3,6 miliardi di euro. Nonostante, le varie iniziative promosse sull'intero territorio da Fe-

derazione Moda Italia, come "Saldi Chiari", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli", attività promozionali che la creatività e il coraggio di tanti esercenti mettono in campo, le vendite non vanno come ci auguravamo. Ai nostri operatori - continua - questi saldi di "fine stagione" speriamo possano portare almeno liquidità per far fronte alle scadenze con i fornitori; certamente non margini. In sostanza si tratta di un 'brodino' ad un paziente ancora convalescente. In questo scenario Confcommercio non rinuncia a riaccendere i riflettori delle istituzioni e della politica sul ruolo di commercio e servizi del capoluogo di regione. Noi che esattamente un anno fa abbiamo tenuto in piazza Mario Pagano "Sapori e moda sotto le stelle" dimostrando che grandi eventi a tutela del "made in Italy" e delle nostre pmi sono possibili a Potenza, tornando a far battere il "cuore" della città, proprio come accade a Matera, rilanciamo la sollecitazione a mostrare più attenzione sul destino della rete commerciale della città in attuazione di quello che è stato battezzato un anno fa il "patto di piazza Prefettura". Almeno per noi i patti sono "sacri".



Il patto di piazza Prefettura

